

Indicazioni per il corretto svolgimento della prova scritta

Come sapete, dall'appello del 24 gennaio 2024 l'esame di "Elementi di diritto penitenziario" si svolge nella forma della prova scritta: agli studenti sono somministrate tre domande a risposta aperta, che diventano due per coloro che abbiano superato la prova parziale ed intendano avvalersi del risultato conseguito in quella sede. Le prove sono differenziate a seconda dello *status* di frequenza dello studente, che dovrà essere dichiarato al docente al momento dell'appello.

La prova viene svolta nel limite temporale massimo di due ore.

Non ci sono limiti di spazio, tuttavia è preferibile che ciascuna risposta non superi le due facciate di foglio protocollo.

Si invitano, pertanto, gli studenti alla sintesi.

Riprendendo l'esempio fatto a lezione, immaginiamo che il docente chieda *"Dopo avere spiegato che cosa si intende per "obbligazioni civili da reato", illustrare le conseguenze del loro adempimento sulla disciplina dell'affidamento in prova al servizio sociale, sulla liberazione condizionale e sull'ostatività"*.

Si sconsiglia allo studente di rispondere approfondendo integralmente gli istituti dell'affidamento in prova, della liberazione condizionale e quelli regolati dall'art. 4-bis ord. penit.

Viceversa, si consiglia di redigere una scaletta per punti, guardando bene che cosa domanda la traccia.

La si può scomporre in alcuni punti:

- Definizione delle "obbligazioni civili da reato"
- Conseguenze del loro adempimento sulla disciplina dell'affidamento in prova al servizio sociale
- Conseguenze del loro adempimento sulla disciplina della liberazione condizionale
- Conseguenze del loro adempimento sull'ostatività

Ognuno dei punti può essere, poi, scomposto in più "sottoargomenti", utili a costruire la risposta.

La definizione di "obbligazioni civili da reato", ad esempio, contemplerà: 1) la considerazione che ogni reato produce un danno rilevante sul piano civilistico; 2) il richiamo all'art. 2043 del codice civile; 3) l'elenco dei rimedi che l'ordinamento offre a ristoro del danno rilevante sul piano civilistico: 3a) risarcimento; 3b) restituzioni.

Dell'affidamento in prova al servizio sociale si potrà parlare nei limiti in cui l'adempimento alle obbligazioni civili viene valutato positivamente ai fini della corretta esecuzione della misura, tuttavia non è un requisito obbligatorio. Viceversa – e, qui, sarebbe apprezzato il collegamento – la liberazione condizionale viene concessa previo adempimento delle obbligazioni civili, con l'unica eccezione che sia provata l'assoluta impossibilità di procedere in questo senso.

Da ultimo, parlare di obbligazioni civili e di ostatività, implica la riflessione sulla collaborazione impossibile e sulla possibilità di accedere ai benefici se si sia ristorato il danno derivato dal reato. Il massimo sarebbe ricordare che la previsione è stata modificata in questo senso nel 2023.

Seguendo questo metodo, sarà possibile evitare svolgimenti fuori tema e mantenersi nei limiti di tempo assegnati.

Qualora fosse utile allo studente, è possibile scrivere la scaletta seguita direttamente sul foglio della risposta, così da permettere al docente di considerarla ai fini della valutazione della prova.